

venerdì 25 luglio 2008

In primo piano, su tutti i giornali, il piano di investimenti per un miliardo di euro, approvato ieri dalla Giunta regionale. Il Sole 24Ore dedica ampio spazio alla bozza di federalismo fiscale presentato ieri alle regioni dal ministro Calderoli. Repubblica – Napoli si occupa dei tagli ai fondi per le università.

Il Mattino

"Fondi europei, la Regione all'ultima sfida" di Marco Toriello (pag. 39)

La Regione Campania ha selezionato 357 progetti per i quali la giunta ha stanziato un miliardo di euro, concesso nei giorni scorsi in prestito dalla Bei (Banca europea investimenti). L'obiettivo è quello di utilizzare queste risorse per accorciare i tempi di liquidazione delle opere appaltate e presentare, in questo modo, rapidamente all'Unione europea la rendicontazione dei lavori effettuati. Innescando un circolo virtuoso ed evitando di fare ricorso ai progetti sponda che hanno caratterizzato le precedenti programmazioni. Le aree di intervento su cui sono concentrati i progetti sono: ambiente, energia, infrastrutture per il sistema produttivo, innovazione e ricerca, sviluppo urbano e qualità della vita. Si tratta di progetti che nella maggior parte dei casi, sono immediatamente cantierabili. "Questo significa che le gare potranno partire entro i prossimi sessanta giorni", ha detto il governatore **Bassolino**. Oltre al Parco progetti è stato approvato anche un provvedimento, per il rilancio del turismo. Sono stati stanziati 50 milioni, di cui 20 per la realizzazione della Giffoni multimedia valley.

A lato a firma dello stesso autore la scheda: **"Sì al centro congressi nella Mostra"**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Roberto Fucillo* a pag. 5: **"Regione, ecco un miliardo di fondi Ue"**;
- **Il Denaro**, *Nadia Pedicino* a pag. 8: **"Fondi Ue, 1 mld per i primi 357 progetti"**;
- **Roma**, *Anna Trieste* a pag. 11: **"Una pioggia di soldi per 357 progetti"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Fabrizio Geremicca* a pag. 15: **"Mutuo Bei, fondi a 357 progetti"**.

Il Sole 24Ore

"Tre fondi al federalismo solidale" di Roberto Turno (pag. 3)

La rivoluzione fiscale targata **Roberto Calderoli** è ai nastri di partenza. Ieri, infatti, il ministro ha consegnato alle regioni la bozza di riforma sul federalismo fiscale. I tempi per l'approvazione sono serrati visto che il Ddl, collegato alla Finanziaria 2009, sarà licenziato dal Consiglio dei ministri entro settembre. Quello consegnato da **Calderoli** alle regioni è un testo aperto anche se i principi direttivi non ammettono deroghe. Per quanto riguarda sanità, istruzione e assistenza garantisce il "finanziamento integrale" sulla base dei costi standard, delle prestazioni essenziali. Il finanziamento sarà alimentato dal gettito Irap, (anche se questa imposta sarà sostituita da altri tributi regionali ancora da individuare) e in parte da Irpef, Iva e da un Fondo perequativo. In ogni caso i livelli essenziali di assistenza saranno garantiti in tutto il Paese. Su questo aspetto e sugli articolati temi compresi nella manovra il ministro aspetta ora il contributo delle regioni.

Nella stessa pagina, sullo stesso tema segnaliamo:

- l'intervista di *Davide Colombo* a **Luis Durnwalder** , presidente della Provincia autonoma di Bolzano, dal titolo **"Si a nuove spese ma le nostre risorse non si toccano"**;
- l'articolo di **Giancarlo Galan** , Presidente della Regione Veneto, dal titolo **"Aiuti soltanto a chi non sperpera"**.

Il Sole 24Ore, alle pagg. 29 e 30, pubblica la bozza del disegno di legge sul federalismo fiscale presentata dal ministro **Calderoli** .

Repubblica – Napoli

"Tagli del governo nelle università, ora i rettori sono pronti al dialogo" di Bianca De Fazio (pag. 4)

Dopo la protesta accesa dei giorni scorsi contro i tagli del governo ai fondi per le università (vedi diario economico di ieri) ora i rettori degli atenei italiani e campani sono pronti ad aprire un tavolo di confronto con l'esecutivo. Ieri si è riunita la Crui (Conferenza dei rettori italiani) e, pur ribadendo un giudizio fortemente critico verso i provvedimenti del governo, hanno deciso di sospendere ogni iniziativa che possa portare ad un muro contro muro. "Abbiamo preferito la via del dialogo – ha detto il rettore dell'università di Salerno, **Raimondo Pasquino** – non c'è alcun ammorbidimento da parte nostra nei confronti delle scelte del governo. Vogliamo, però, far capire a tutti che le università, visti i tagli, non potranno sopravvivere. Ma lo vogliamo fare col garbo di chi sceglie il dialogo". La speranza è di far rientrare nelle loro casse, in qualche modo, quel che il collegato alla Finanziaria taglia drasticamente.

Il Mattino

"Marina di Procida, un porto da vip" di Cristiano Tarsia (pag. 43)

Da oggi entra in funzione, a pieno regime, il porto turistico di Marina di Procida. (vedi diario del 24/7) Ieri il taglio del nastro, con l'assessore regionale ai Trasporti **Ennio Cascetta** e il vicesindaco dell'isola **Luigi Muro** . Attualmente sono 491 i posti per imbarcazioni fino a 30 metri. Campania navigando e Comune di Procida (cui fanno capo rispettivamente il 51% e il 49% del porto) hanno investito 9 milioni di euro di fondi propri per realizzare nuovi banchinamenti su tratti di scogliera esistenti, due pontili fissi e sette galleggianti, moderni impianti di erogazione idrica, elettrica, carburante e antincendio.

Corriere del Mezzogiorno

"Le eccellenze di Napoli" di Gennaro Biondi (pag. 5)

I giornalisti stranieri in questi giorni hanno visitato le realtà d'eccellenza della nostra regione (leggi diario economico di ieri e l'altro ieri). Non poca meraviglia ha destato in loro la conoscenza di realtà produttive così avanzate e che vanno in controtendenza con l'immagine di una regione ricca di "munnezza" e povera di infrastrutture. E' ipotizzabile che i giornalisti si siano chiesti come sia possibile che lo stesso operaio che in quelle realtà produttive riconosce la leadership ed abbia il senso delle regole dell'azienda, una volta dismessa la tuta blu, perda questo senso di responsabilità. Questa contraddizione è figlia di un contesto dove troppo spesso si avverte l'assenza dello Stato che restituisce molto meno di quello che in termini di pressione fiscale chiede. Il rimedio, se è ancora possibile, è nella rioccupazione del territorio da parte delle istituzioni pubbliche "ricorrendo anche alle maniere forti se si riflette sulla forza straordinaria della criminalità che condiziona l'economia".

Roma

"Bonanni: "La città merita rispetto"." di Donatella Raggio (Pag. 12)

Si è svolto ieri a Napoli il consiglio generale della Cisl ed il segretario nazionale **Raffaele Bonanni**, ha colto l'occasione per esprimere il giudizio della confederazione sulle politiche per il Sud. "Il Mezzogiorno potrebbe essere la California d'Europa – ha detto **Bonanni** - ma i nostri amministratori lo impediscono con i loro comportamenti giornalieri". Al governo ha ribadito la disponibilità a trattare sui modelli contrattuali ma anche l'impegno per modificare la Finanziaria. Ieri è stato eletto anche il nuovo segretario provinciale di Napoli: si tratta di **Giampiero Tipaldi** già segretario organizzativo.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Luigi Carbone* a pag. 4: **"E la Cisl attacca: manovra senza criterio"**;
- **Il Denaro**, *Eleonora Tedesco* a pag. 12: **"Tipaldi (Cisl): Politica inerte, alt ai veti"**;
- **Il Mattino**, *Antonio Supino* a pag. 39: **"La Cisl va all'attacco: risorse gestite per il potere"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Ugo Ferrero* a pag. 15: **"Bonificare i Quartieri? L'ipotesi di D'Amato è solo un'enunciazione"**.

Il Denaro

"Zone franche, 16 aree a caccia di sgravi"" di Ettore Mautone e Angelo Vaccariello (pag.9)

Si è chiuso il 21 luglio scorso il termine per la presentazione dei progetti per la realizzazione delle zone franche in Campania. Sedici le aree della regione che hanno manifestato interesse ad ottenere gli sgravi fiscali previsti dalla normativa. Oltre a **Napoli Est**, anche **Benevento, Portici, Aversa e Castelvolturmo** hanno presentato una proposta di realizzazione di una zona franca. La decisione, attesa entro il prossimo 5 agosto, spetterà all'Assessorato regionale alle Attività Produttive.

Il Mattino

"Nell'area Est è rivolta: no all'inceneritore" di Pietro Treccagnoli (pag. 36)

Molto probabilmente il termovalorizzatore napoletano sorgerà a Ponticelli, nell'area Est (vedi anche diario economico di ieri). Il Comune e la struttura tecnica del sottosegretario **Bertolaso** non hanno ancora ufficializzato la scelta e già cominciano le proteste dei residenti, penalizzati da alcune scelte amministrative fatte negli ultimi anni. **Antonio Greco**, capogruppo di Forza Italia alla Municipalità ha espresso forti perplessità: "Se la decisione sarà ufficiale, con il mio gruppo ci organizzeremo per ostacolare questa iniziativa con tutti gli strumenti a disposizione".

Anche il Roma si occupa dell'argomento con un articolo di *Mariano Rotondo* a pag. 3 dal titolo **"Inceneritore, l'ira di Granturco"**.

Repubblica – Napoli

"Nel bilancio comunale un buco da 250 milioni" di Cristina Zagaria (pag. 9)

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto del bilancio 2007 del Comune di Napoli. Anche se sono stati espressi dubbi su crediti ritenuti difficilmente esigibili. Si tratta di quasi 274 milioni di euro tra Tarsu (tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e vecchie multe per infrazioni al codice della strada, la cui riscossione non appare affatto semplice. Tra i punti positivi messi in evidenza, il lieve calo della spesa per il personale e il patrimonio immobiliare dell'Ente, fissato al dicembre 2007 a 2 miliardi e 205 milioni di euro con un saldo positivo, rispetto al 2006, di 21 milioni di euro.